

di Luca Figini

Grazie ai dati forniti da QBERG per il lungo periodo da gennaio 2020 a gennaio 2022 analizziamo i prezzi medi dei prodotti per lo smart working

# Analisi: 24 mesi di mercato Ict

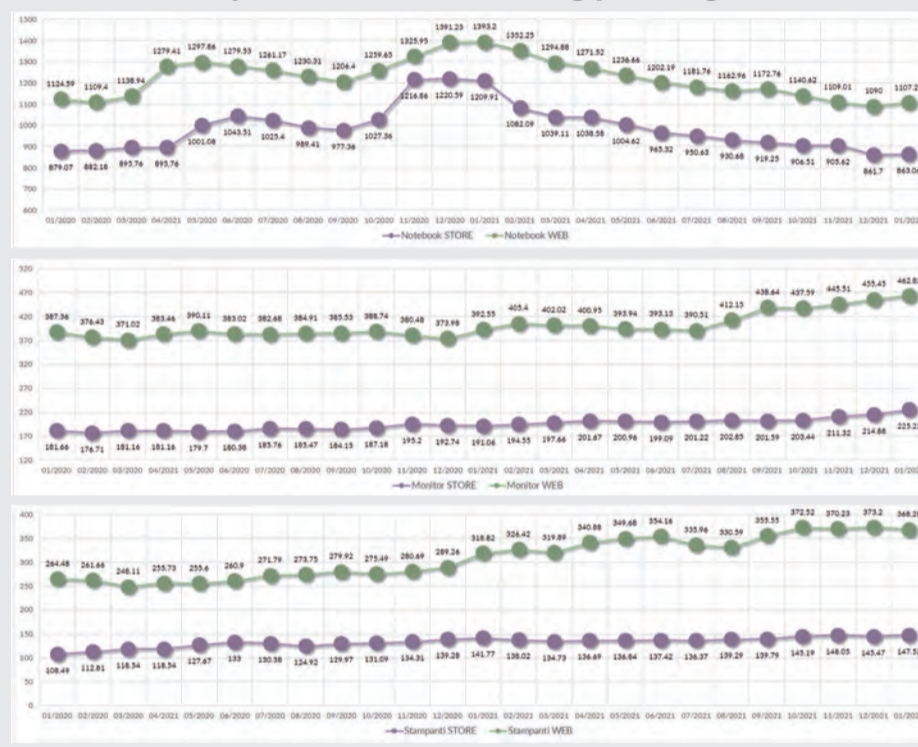
**A**bbiamo chiesto a QBERG, Istituto di Ricerca italiano specializzato nei servizi di price intelligence e di analisi delle strategie assortimentali cross canale (flyer, punti vendita fisici, e-commerce e newsletter), di analizzare l'andamento del prezzo medio della tipica postazione di smart working. Per "tipica" intendiamo composta da notebook, monitor esterno e stampante tradizionale, quindi non multifunzione. La richiesta è stata di ampliare l'analisi a un ampio arco temporale: ben 25 mesi, ossia a partire da gennaio 2020 fino a gennaio 2022. In questo modo abbiamo voluto "diluire" l'effetto congiunturale della pandemia per cercare di capire l'effetto e il traino derivante dalla digitalizzazione della casa, della famiglia e del lavoro, con l'approccio home working, per il segmento ICT.

L'attenzione di QBERG nell'esecuzione dell'analisi è stata rivolta agli store fisici (catene, gruppi d'acquisto e ipermarket) e ai siti di e-commerce, siano essi pure player e legati o ufficiali dei retailer, sia generalisti sia specialisti. Come si evince dal grafico numero 1 (in alto a destr), che mostra l'andamento del prezzo medio della postazione standard, l'aumento nel tempo è stato quasi costante e caratterizzato da dei veri e propri picchi, che per il negozio hanno significato un +32,8% rispetto al prezzo medio di gennaio 2020, e per il web un +18,5% corrispondenti al periodo dell'inverno 2020-2021. Trend che hanno fatto da preludio a un calo relativo nei mesi seguenti, ma comunque con un prezzo medio finale che vede la postazione di smart working tipica costare per l'utente il +5,7% nel punto vendita e il +9,1% sulle piattaforme e-commerce.

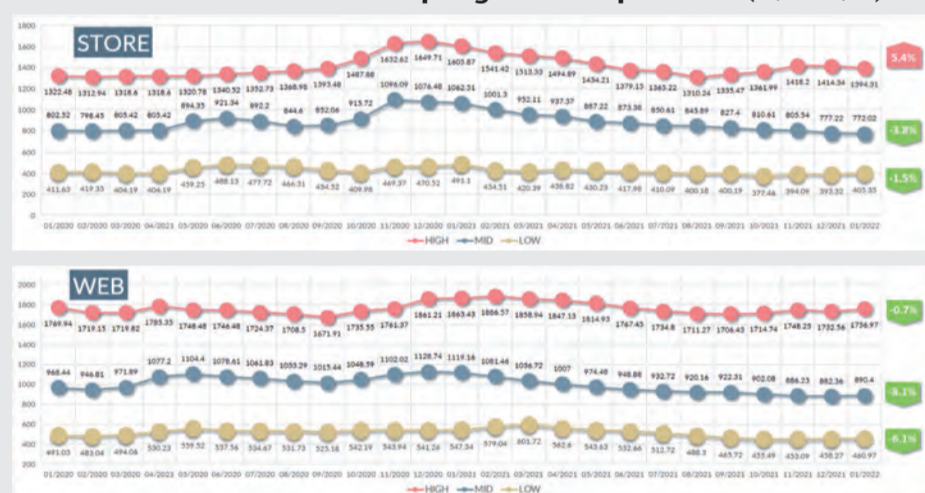
1. Prezzo medio di una postazione di smart working (01/20-01/22)



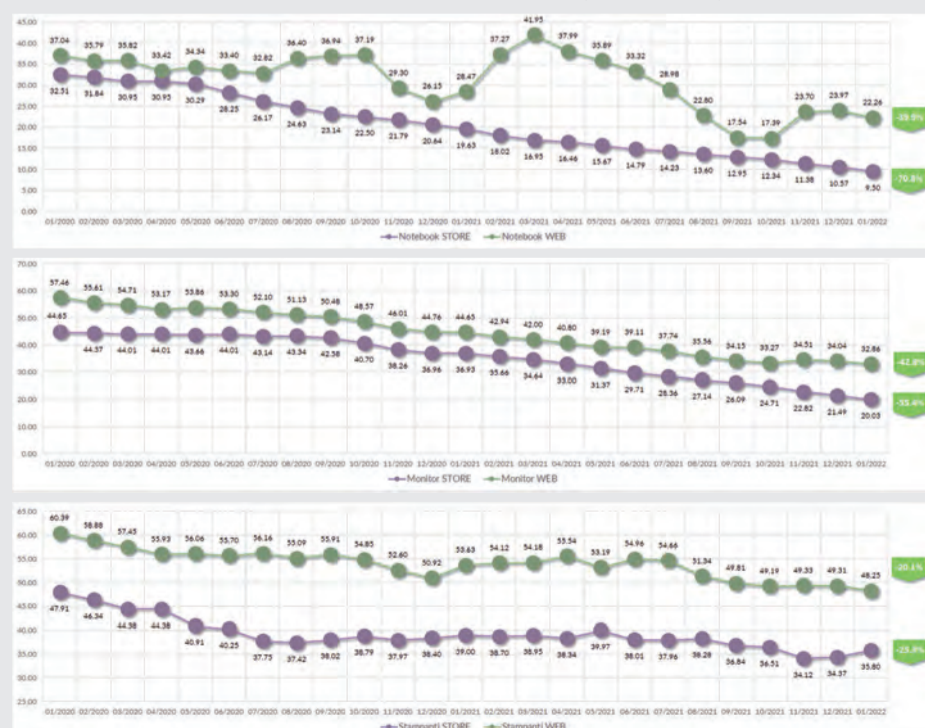
2. Prezzo medio postazione smart working per categoria (01/20-01/22)



3. Prezzo medio dei notebook per gamma di prodotto (01/20-01/22)



4. Obsolescenza media post. smart working per categoria (01/20-01/22)



Si potrebbe pensare che il notebook, che all'interno della postazione gioca un ruolo di rilievo, sia il motivo di questi aumenti di prezzo ma il grafico n. 2 dimostra il contrario. Se è vero che i portatili hanno contribuito in modo deciso nel picco avuto nei mesi invernali 2020-2021, sia nel Web sia nello store, è altresì vero che dopo l'apice si è registrato un calo. A salire in modo costante sono stati sia i monitor sia le stampanti, soprattutto nel canale web. Un ulteriore spunto di analisi è evidenziato dal grafico n. 3 che mostra la segmentazione dei Notebook in tre classi: High, Mid e Low, la cui suddivisione deriva dalla combinazione di parametri tra cui Cpu, Ram e disco fisso. Dal grafico n.3 emerge in modo chiaro che i picchi si evidenziano principalmente per le classi Mid e Low anche se l'unico segmento che conclude il periodo con un aumento di prezzo è High nei negozi. Lo stesso segmento mantiene sostanzialmente invariato il prezzo iniziale nel web, dopo le già citate fluttuazione. Mentre sia per la gamma Mid sia per quella Low, QBERG ha registrato un calo del prezzo medio in entrambi i canali esaminati, vale a dire quello fisico e quello on-line.

**Obsolescenza media dei prodotti**  
Un'altra misura interessante è l'obsolescenza media, calcolata come il numero di mesi che intercorrono tra l'osservazione di prezzo di un certo prodotto e la sua prima data di introduzione nel mercato. Dal grafico n. 4 emerge che: notebook: la mancanza di prodotto nel primo post-lockdown e nei "celebri" mesi invernali del 2020 ha provocato un'impennata dell'obsolescenza media sul web; per quanto riguarda il negozio fisico, il fenomeno è stato in qualche modo controllato: l'obsolescenza dei notebook appare diminuire in modo costante. Questo è stato determinato da una più oculata gestione dell'introduzione di nuovi modelli a valle di una rotazione di scaffale sicuramente fuori dalla norma; monitor e stampanti: anche in queste categorie il mercato non sembra aver sofferto in modo particolare la mancanza di prodotto. Per questo il dato dell'obsolescenza media testimonia uno scaffale sempre più "giovane" con il passare dei mesi. Seppure non manchino alcune fluttuazioni verso l'alto, con valori degni di rilievo solo per quanto riguarda le stampanti sulle piattaforme di e-commerce.